

IL PUNTO

N. 445 del 27 aprile 2013 – di MARCO ZACCHERA

SOMMARIO: VERBANIA: DIMISSIONI CONFERMATE – IL MIO MESSAGGIO AL CONSIGLIO COMUNALE – E ADESSO VEDIAMO LETTA...

RISTAMPATO “INVERNA” – LO OFFRO AI LETTORI

Visto il buon successo ho ristampato il mio libro “INVERNA” che viene ora offerto ai lettori de il Punto anche gratuitamente e ricordando che l’incasso è comunque devoluto in beneficenza al “Verbania Center”. Per averne una copia basta richiederla a marco.zacchera@libero.it e verrà inviata a mezzo posta.

DIMISSIONI CONFERMATE

Ho confermato le mie dimissioni da sindaco di Verbania che entreranno quindi definitivamente in vigore da lunedì. Ne ho parlato a lungo in consiglio comunale e anche in un’ ultima conferenza stampa questa mattina. Per cambiare idea avevo chiesto alcuni passi concreti che non ci sono stati e quindi non c’era ragione di ritornare sulla mia scelta. In questi giorni ho incontrato moltissime persone che mi hanno confermato stima ed amicizia e le ringrazio davvero, anche se molte di loro mi chiedevano di ripensarci. In tutti i casi mail, lettere e contatti telefonici o personali sono stati per me segni di forte condivisione e anche di soddisfazione personale vedendo l’attenzione e il senso di partecipazione di questi cittadini al futuro della nostra città. Qui di seguito la “traccia” che avevo preparato per l’intervento in consiglio comunale di lunedì scorso, dove poi ho poi parlato a braccio ma più o meno ricalcando questi punti.

Colleghi consiglieri,

.... Questa crisi nasce alcuni mesi fa, ma vi è stata la necessità prima di attendere l’esito elettorale, poi i contraccolpi della divisione del PDL con Fratelli d’Italia e infine il nuovo quadro politico. A questo proposito faccio subito presente che ciascuno è libero di fare le scelte che crede, ma - per esempio - sono rimasto colpito che un gruppo di assessori abbia cambiato partito senza neppure preventivamente informare il sindaco e questo anche quando qualcuno di loro era stato espressamente da me indicato in giunta. Avevo anche chiesto a FDI e PDL di non fare gruppi autonomi, mi era stato detto di sì ma poi si è deciso di fare il contrario. Non ho parlato di queste cose in campagna elettorale per evitare polemiche e non esasperare i toni, ma l’amarezza per questa mancanza di rispetto verso il sindaco mi è rimasta.

Comunque io ero pronto già il 26 febbraio sera, a neppure 24 ore dalla chiusura dei seggi, e così convocavo tutta la maggioranza chiedendo di ristrutturarci sulla base di alcuni punti ben specifici (dimissioni presidente consiglio comunale e di un consigliere condannato per truffa, rilancio dell’immagine, riforma della giunta). Nervosismo tra i partiti perché il giorno dopo lo annunciavo alla stampa e strano che subito venivano indicati come motivi della crisi

temi di cui non aveva minimamente parlato nessuno: dietrologie sul “chissà cosa c’è dietro” mentre invece dietro solo c’era la mia volontà di cambiare la città. A chi mi dice ”potevi cambiare prima gli assessori” ricordo che erano anche frutto di una lunga e defaticante trattativa politica a livello provinciale.

Davo comunque tempo un mese per attuare le mie richieste ma ad oggi non si è fatto nulla nonostante una infinite serie di incontri, distinguo, prese di posizione.

I motivi del perché di questo rimpasto di giunta l’ho spiegato nella mia “lettera ai cittadini” (*pubblicata su IL PUNTO n. 443 – ndr*) ma anche perché la maggioranza da mesi era appesantita da chiacchiericci, gossip ai quali – e questa è senz’altro una mia colpa – io non avevo dato grande importanza. Erano sintomo invece di un clima sempre più pesante dove per esempio si confondevano i legittimi diversi punti di vista su alcuni problemi con interpretazioni fuorvianti.

Devo dare atto che la Lega Nord si è comportata in maniera assolutamente corretta e quando qualcuno mi ha accusato di avere rapporti privilegiati con la Lega si renda conto del perché. Lo stesso rapporto di stima e spesso di affetto vale per gli esponenti della lista indipendente che mi hanno dato una mano da sempre.

I dissapori nascevano anche dal fatto che alcuni partiti in questa crisi – come nel periodo precedente - si comportano proprio con la chiusa mentalità “di partito” mentre personalmente mi sento cambiato rispetto a quando ho cominciato a fare il sindaco perché mi sono reso conto che in questi anni la politica italiana non è più progressivamente in grado di dare risposte alla gente perché cambia la pelle ma non la sostanza. Sono cambiati invece la situazione economica, i rapporti tra i partiti, quelli maggioranza/opposizione e quindi io volevo e voglio sempre di più essere “sindaco di tutti” e avere la mente sgombra senza preconcetti e comportarsi conseguentemente.

Un incarico, quello del sindaco, che si basa sul rispetto reciproco ed ecco ad esempio la mia puntuale presenza a tutte le manifestazioni sulla Resistenza, ma nello stesso tempo dove mai ho nascosto il mio punto di vista e che la guerra civile vada conosciuta sempre più dal punto di vista storico e non più apologetico.

Ma allo stesso modo ho voluto che la memoria di Norma Cossetto, medaglia d’oro e simbolo degli italiani infoibati in Istria, fosse onorata con la dedica di un parco pubblico, così come ritenuto giusto appoggiare le intitolazioni a persone che non hanno mai nascosto di essere di destra come Franco Verna o Giovanni Fasana, ma anche dedicandone una all’on.le Natale Menotti che pur era stato componente del governo della Repubblica partigiana dell’Ossola.

Altri esempi in campo culturale: rivendico il successo di TE.CU (quanti mi hanno criticato per aver invitato Veltroni al debutto ma invece quella presenza –a parlare di jazz – era voler rompere gli schemi!) . Episodi che però hanno portato una parte della maggioranza e della giunta e non comprendere, ad arroccarsi, a vivere a volte di preconcetti. Eppure Sgarbi, Philippe Daverio, Mantovano, Manlio Contento, Vanzina, Franco Bixio, Sergio Bonelli sono persone sicuramente di destra, come Marcello Veneziani ospite al Kursaal o Gianfranco Fini (nel 2009) ricevuto a Verbania.

Questa impostazione di sindaco “super partes” si scontra anche con preconcetti a sinistra (è il caso del Museo del Paesaggio) dove non si è mai voluto cambiare boicottando il neo presidente che avevo portato, Philippe Daverio, così come è stato poi boicottato Giorgio

Scroffenecher. Questo perché anche parte dell'opposizione non ha capito, non capisce, non vuole capire a volte accecata dal preconcetto. Questo aspetto di una progressiva trasversalità a molti non è piaciuto ma poiché io ritengo sia giusto sono andato avanti così.

Ma riprendiamo il filo del discorso... io verso Pasqua avevo sostanzialmente in testa un giunta ridotta, rifatta, che tenesse fino alla fine del mandato ovvero la primavera 2014.

Primo fatto nuovo l'articolo pubblicato su La Stampa che pubblicava una lettera personale inviata dal capogruppo PDL Franco Franzini. Una lettera molto dura e che non dividevo, ma comunque personale e diretta ma che – 10 giorni dopo – è stata resa pubblica e diffusa non si sa da chi, infarcita nell'articolo di sciocchezze che nella lettera neppure c'erano. Non vi nascondo la mia amarezza quando ho saputo che questa lettera "personale" era però stata diffusa a più persone nessuna delle quali davanti a me, però, in una riunione ristretta, ha però ammesso di averla diffusa o comunicata al giornale: una mancanza di lealtà che mi sconcerta e mi ha fatto amaramente meditare .

Poi le lettere anonime: numerose in passato ma insignificanti, offensive quanto cretine, di cui non mi sono mai preoccupato. Aggiungo stasera perché non l'ho mai detto: piccoli gesti di ordinario teppismo che mi hanno visto oggetto di danni a miei beni personali. sciocchezze che ho comunicato solo agli inquirenti, ma che lasciano il tempo che trovano: sono il prezzo da pagare se fai il sindaco.

Ancora il 28 marzo era arrivata una lettera che mi minacciava se avessi cambiato la giunta: l'avevo mandata per conoscenza in Procura ma senza darci grande peso: poteva averla scritta chiunque.

La lettera invece della settimana successiva era molto più grave per una serie di circostanze sulle quali sono tenuto alla riservatezza perché ci sono indagini in corso ma che per alcuni accenni abbastanza riservati e per il tono, i termini in cui è stata scritta ritengo sia stata scritta o spedita da una o più persone a me molto vicine.

Fatti gravi in cui io ero indicato da una parte come collettore di un "comitato d'affari" per chissà quali mie operazioni poco pulite!

Su questo punto la mia ira più ancora che l'amarezza è ed è stata profonda perché posso accettare ogni critica e polemica politica, ma non accetto qualsivoglia illazione dal punto di vista della mia correttezza personale. Onesta e correttezza non devono essere argomenti da discutere: le si applicano e basta, è dovere farlo.

Pensare che qualcuno vicino a me pensi il contrario dopo aver condiviso con me anni di politica amministrativa non è solo una follia, semplicemente mi disgusta tanto più che mi si chiedeva di non cambiare la giunta o "certe cose" sarebbero emerse.

Io credo che in quest'aula ci siano persone che hanno fatto questo o che sanno chi questa lettera l'ha scritta e/o l'abbia spedita, perché tacciono? Vogliono che il sindaco ritorni sui suoi passi e resti? Abbiamo il coraggio civile di auto-denunciarsi ed esporre pubblicamente le proprie ragioni e i propri dubbi, non restando nell'anonimato.

Strano poi che nei commenti dei giornali venisse poi ripresa ancora la questione "Culturiamo" oggetto di delibere di giunta e dibattiti in questo consiglio comunale. Culturiamo è stato un esempio concreto del mio modo di intendere l'amministrazione ma

anche coerente con l'obiettivo di integrare il nuovo teatro e centro congressi (CEM) nella vita della città dal punto di vista culturale, vita culturale che va sostenuta ed aiutata: un bando positivo per la nostra città dove – a fronte di una partecipazione del comune – potevano però arrivare fondi ingenti per tutte le principali attività culturali della città: oltre 800.000 euro da impegnare per Letteratura, il Museo, gruppi ed associazioni. Ho invano spiegato a chi non condivideva le ragioni per cui era stato fatto, ma non c'è più sordo di chi non vuol sentire, di chi parla senza aver letto gli atti, di continuare nell'equivoco senza essersi documentato. Questa della mancanza di volersi documentare, la superficialità dei commenti è forse normale nella gente comune, ma non può esserlo per un amministratore che prima di parlare dovrebbe documentarsi.

Quando leggo “risparmiate sul CEM, dati i risparmi ai poveri” è un altro esempio di chi parla senza aver letto i bandi, gli accordi, i tempi, i contratti e diffonde notizie imprecise quando non assurde che poi a loro volta danno spazio ad altri commenti senza che nessuno di chi ci aggiunge un pezzo si preoccupi di verificare a monte le cose le cose.

...Ma torniamo a “Culturiamo”... So benissimo che i principali beneficiari di questi fondi della Fondazione Cariplo sarebbero state associazioni dirette da persone politicamente lontane dalla maggioranza, ma anche queste sono le realtà culturali della città che tutte insieme avrebbero dovuto e potuto convergere nel CEM.

Tra la scelta di aiutare gruppi pur non politicamente affini e non partecipare al bando io scelgo di aiutare, IO SCELGO IL BENE DELLA CITTA'. L'ho sempre fatto e continuerò a farlo: chi non capisce questo mio punto di vista non ha capito nulla della politica e della sua crisi, soprattutto della crisi della nostra città che si appiattisce: è finita la stagione delle contrapposizioni ideologiche davanti all'emergenza delle difficoltà amministrative.

Io sono il sindaco di tutti e non ho mai voluto fare scelte diverse. Guardate il C.I.S.S. (consorzio socio sanitario): ho forse rimosso il presidente perché era stato indicato dalla sinistra? Eppure - come per i vertici di Letteratura - era un'altra persona di cui ho letto essere un potenziale candidato a sindaco della sinistra.

Allora dovevo toglierlo da un lavoro che faceva bene, con impegno e gratuitamente per motivi politici? Assolutamente NO perché è con questa trasversalità che si costruiscono le comunità non con le censure, le divisioni, le purghe. In quest'aula ero ragazzo, consigliere comunale del Movimento Sociale Italiano, quando mi sentivo dire “Puoi avere anche ragione, ma siccome sei fascista hai torto a prescindere!” Bene, se io mantengo questa mentalità perché “così ragionavamo gli altri” e la replico nelle meschinità non andremo mai da nessuna parte!

Torniamo alla lettera anonima: La mia decisione di dimettermi non viene tanto dai “contenuti” della lettera che poteva essere tranquillamente stracciata visto le cose idiote che ci sono scritte, ma dal fatto che ci siano nella **mia** maggioranza persone che continuino a pensarla così e con le quali io non posso più andare d'accordo. La mia colpa è stata di aver per anni minimizzato questi distinguo, queste chiacchiere, ma lo dico con orgoglio: mi sento al di sopra delle beghe di paese, dai gossip, dalle chiacchiere velenose e sottili.

Ma signori... uno lascia il parlamento dopo 18 anni durante i quali ho interloquito abitualmente con i vertici della nazione, uno come me che ha votato per 2 volte il presidente della repubblica, presieduto la UEO a livello continentale a Parigi come ho fatto

per 5 anni, fa parte del Consiglio d'Europa a Strasburgo fino al giorno in cui mi sono dimesso l'anno scorso per fare – gratuitamente ! - solo il sindaco, abbandona tutto.... Scende – amici miei – per propria libera scelta e da un giorno all'altro a discutere dai diritti umani trattati a Strasburgo a dover discutere se l'amico Tambolla (*un ex consigliere PDL messi in proprio – ndr*) sia o meno da riconoscere Capogruppo... eppure io questi sacrifici li ho fatti convinto di dare una mano gratis alla mia città con il mio lavoro...ma che cosa deve sacrificare di più uno per mettersi la servizio della propria città? E io sarei venuto a Verbania per fare il “comitato d'affari” ???”

Signori, non ci siamo! ECCO PERCHE' SONO MATURATE IN POCHI GIORNI LE MIE DIMISSIONI: uno può lasciare per paura, oppure sotto l'incalzare degli scandali, oppure perché il comune è sciolto per mafia... oppure per un ennesimo senso di sacrificio e per fare riflettere, fare riflettere tutti sul nostro futuro. Credo, fermamente, che questa Italia non uscirà dalla crisi se la politica non avrà il coraggio di rifondarsi seriamente, mettendosi in discussione come mentalità, atteggiamenti, correttezza.

E allora parliamo un po' di politica...

Rivendico a questa amministrazione di aver operato bene pur in tempi difficili:

- dossier lavori pubblici: entrate sul sito del comune e leggete l'elenco delle opere che ha fatto questa amministrazione in 4 anni concludendo certo lavori in corso ma facendone tanti di nuovi e mettendone in pista altri che verranno conclusi quest'anno. Parlo del Besozzi Benioli, terreno lasciato come ancora potete andare a vedere, parlo di quasi 400 nuovi posteggi gratuiti messi a disposizione della città, di Piazza Giovanni XXIII, penso al rinnovo delle illuminazioni pubbliche, penso ai nuovi tratti in partenza a Fondotoce e non in ritardo per colpa nostra. Penso al tornado che il 5 agosto 2012 ha distrutto mezza città: doveva arrivare l'addizionale sulla benzina, dovevano arrivare fondi: non è arrivato niente se non la miseria di 265.000 euro IL RESTO ABBIAMO FATTO TUTTO DA NOI con i fondi della manutenzioni. Altro che fermare il CEM e tutto il resto: la città sostanzialmente sta superando quel problema, abbiamo i parchi gioco in corso di sistemazione...allora la polemica è scesa sulle potature degli alberi, c'era poco altro da dire...

Poi c'è il CEM...sembra che questo sindaco quando ha annunciato le sue dimissioni non era neppure malaccio, ma sbaglia sul CEM, con la sinistra a dire “ Si parla insieme solo se si azzera tutto, se si cambia..”.

Tranquilli, il CEM va e andrà comunque avanti venga o no il commissario a) perché è una cosa giusta b) perché Verbania ha firmato dei contratti con la Regione e con l'Europa, ha avviato l'appalto. Insomma, siamo seri: Sono 17 mesi che abbiamo sottoscritto accordi definitivi, SIAMO LA CITTA' DEL PIEMONTE PIU' AVANTI NELLA REALIZZAZIONE DEL PISU COME CONFERMATO LA SCORSA SETTIMANA A VERCELLI, abbiamo già incassato 2,5 milioni di euro. SABATO MATTINA ABBIAMO VINTO IL RICORSO AL TAR PRESENTATO DA ENEL: vuol dire la garanzia dei 2,4 milioni vincolati dalla gara del gas (perché questa amministrazione i ricorsi li ha vinti, la precedente amministrazione il ricorso sulla sua gara l'ha perso...) vale per i 2,8 della Fondazione Carialo, vale per fondi della

Fondazione Banca Popolare di Novara che questa amministrazione ha trovato lungo la strada. Quindi basta con il diffondere notizie senza senso: il CEM va avanti come il consiglio comunale e la giunta hanno deciso ormai 2 anni fa, adesso su questa vicenda la politica taccia, lavorino i tecnici con le loro responsabilità.

Servizi sociali: la destra è per il grande capitale e la sinistra sociale? **Strano** perché siamo la prima città d'Italia per la consistenza del Bonus Bebè che è un modo concreto di aiutare le famiglie. **Strano** perché l'ISEE è a 8.500 euro a famiglia, massimale tra i più alti del paese, **strano** perché l'addizionale IRPEF comunale non è più uguale per tutti come sotto la sinistra ma proporzionale e con fascia sociale esente fino a 14.500 euro, **strano** perché il servizio S-corta si è moltiplicato in questi anni, **strano** perché le giornate della solidarietà (che tra l'altro si faranno quest'anno comunque il 18-20 maggio) l'ultima volta hanno permesso di raccogliere più di 8 quintali di alimenti. **Strano** perché è fuori un bando per 52 case popolari e mai se ne erano costruite così tante. Sono esempi per i quali ringrazio il dipartimento e gli uffici ma hanno applicato una **volontà sociale** di questa giunta! E poi housing sociale, non solo la mensa sociale ma una nuova mensa dei poveri, per gli ultimi. Così come il servizio di prossimità per gli anziani, il microcredito per le famiglie dal 2011...

Siamo stati premiati come comune tra quelli che hanno fatto di più per le famiglie. 35.000 euro

E in campo ambientale? Siamo ritornati primi assoluti per la Ecosostenibilità stando a Legambiente, e con dati veri e certificati, la giunta ha votato la nuova pista ciclabile Suna-Fondotoce e trovato i soldi (500.000 euro) per la nostra quota, +Bus permette (non più gratis, è vero), ma comunque con le tariffe meno care d'Italia gli abbonamenti ai Bus per i quali spendiamo circa 400.000 euro l'anno. Con 1 euro andate in battello da Pallanza ad Intra, comunque oltre il 50% dell'abbonamento lo paga il comune. Bici a noleggio quest'anno saranno sia disponibili ad Intra che a Pallanza, le ZTL si sono moltiplicate, come le zone 30, come i passaggi pedonali illuminati e protetti

Signori questi sono fatti, non opinioni e concretezze maturate in un momento di drammatiche difficoltà economiche, con un taglio di circa 7 milioni di euro di trasferimenti. Certo, le tasse, l'IMU.. ma abbiamo incassato qualcosa in più l'anno scorso (150.000 euro, non un milione, perché lo stato ha aumentato le sue richieste) e la mettiamo in detrazione quest'anno e già l'anno scorso l'abbiamo ribassata con contributi per le famiglie in difficoltà, con anziani a carico, con portatori di handicap oppure per le case affittate oppure gravate con i mutui e anche per gli immobili utilizzati direttamente dalle imprese se coperte da mutuo: quanti comuni in Italia hanno fatto questo? Abbiamo ridotto di una ventina i dipendenti comunali, ridotto od azzerate le indennità agli amministratori, ridotto il numero dei dirigenti, ridotto il costo di molti servizi non indispensabili, razionalizzati gli uffici... sono cose importanti ma di cui non si parla mai, non fanno notizia ma sono REALTA'.

A questo punto ci sono due strade:

A) sulla base di quanto ho detto sciolgo questa giunta, tengo due, tre assessori di carattere tecnico che abbiano continuità ed inserisco 2 o 3 assessori nuovi, possibilmente donne, fuori dagli schemi e dai rapporti di forze di maggioranza: prendere o lasciare

B) taccio e così implicitamente confermo le mie dimissioni.

La prima scelta è la più facile: in poche ore o in pochi giorni si può fare senza grandi difficoltà, ma a questo punto ci sono subito due strade ulteriori: nella nuova giunta anche con tecnici operano solo persone di centro destra o anche qualcuna dell'area di centro sinistra? **E' una scelta strategica importante cui ho subito pensato.**

Fare la giunta con soli esponenti di maggioranza è facilissimo, me lo propongono tutti: tutti assicurano sostegno e sono persone credo diverse da quelle che hanno applaudito Prodi e poi l'hanno impallinato nel segreto dell'urna solo poche ore dopo. Certo, gli epurati do per scontato inizieranno gossip, piccole e grandi maldicenze, la solita merda nel frullatore... vale quello che ho detto prima: si fa capire, si intende, si ammicca... Ma teniamo comunque presente questa possibilità.

Oppure ci sarebbe un'altra strada: mettere in giunta anche alcuni assessori tecnici assolutamente neutrali, trasversali, non legati ai partiti o anche vicini alla sinistra. Correttamente dalla maggioranza si potrebbe obiettare che non era questo il mandato elettorale, ma è altrettanto vero che rispetto al 2009 è cambiato il mondo, bisogna pur prenderne atto! Ecco perché ho anche portato avanti subito anche questa ipotesi, ma altrettanto subito la sinistra ufficiale si è defilata: sappiano tutti che io ad inizio di marzo ho chiesto privatamente ma per iscritto a tutti i capigruppo di opposizione se volevano almeno discutere: risposte ironiche "che sbracamento", ovvero sostanzialmente "sono cavoli tuoi!" Come siete e siete stati degli sciocchi, amici dell'opposizione perché non avete capito che sotto c'era un progetto di cui vi avevo scritto e di cui volevo parlarvi. Non mi ha stupito il vostro diniego perché - come la destra - troppe volte anche la sinistra soffre di riflessi condizionati, non ha il coraggio di uscire dagli schemi, non ha il coraggio di rischiare... Quello che sta succedendo a livello nazionale non fa che confermare quello che sto dicendo e quindi non insisto. Volevo andare avanti tranquillo? Ma io non avevo bisogno riaprire una porta: non sono mai andato in minoranza in questo consiglio ed avrei potuto comunque tranquillamente tirare a campare un anno.

E' triste prendere atto comunque che NESSUNO a sinistra sembra voglia raccogliere questa sfida o - meglio - ha il coraggio di dirlo apertamente perché poi in privati molti sarebbero tentati di farlo. Riflettete, queste mie parole che ho abbozzato nei giorni scorsi sono sorprendentemente identiche a quello che ha sostenuto questo pomeriggio il Presidente Napolitano alla Camera...

Allora torniamo al discorso: nuova giunta o commissario?

Ho valutato attentamente i pro e i contro e mi sono chiesto quale sia il bene per la nostra città e a questo momento confermo che la scelta migliore -s alvo alcuni casi che poi di dirò - sia quello di sospendere questa esperienza amministrativa. Non mi stupisco che molti stiano facendo pressioni su di me perché mantenga la giunta . Ci sono leaders locali che un

attimo dopo avermi chiesto come andasse in questi giorni la crisi mi hanno chiesto come immediata e seconda cosa se nominavo questo o quello in quella carica ecco il lato grigio delle cose: interessa mantenere in piedi il sistema, non si ha una strategia politica .

La mia scelta di oggi va spiegata insieme a quale sia il mio disegno strategico.

Signori, noi siamo partiti con un programma ed abbiamo cercato di realizzarlo tra tante difficoltà. Cose grandi e piccole, spesso frenati da sciocchezze, dalla burocrazia, dal “non senso”. Una sciocchezza? Ci tenevo ad avere all’entrata della città dei portali che dessero il benvenuto a Verbania ed anche permettessero di capire dove fosse Intra o Pallanza a chi è di fuori e non capisce che Pallanza come comune non esiste più. Eravamo riusciti a trovare il modo di farli gratuitamente, c’erano pronte piante e disegni...ebbene dopo 4 anni ho dovuto abbandonare il progetto per interpretazioni letterali del codice della strada... Pensate poi alle cose più importanti quanta lentezza, quanti impedimenti, quanti ricorsi, quanto tempo perso... QUESTO è quello che mi macera e mi fa “incazzare”: non riuscire a fare cose semplici, ovvie, elementari perchè il sistema è stato congegnato in modo di parare il sedere a chi NON ha voglia di fare e di rischiare.

Ma nonostante questo siamo andati avanti e credo in positivo, come ho cercato di spiegarvi, ma la realtà cittadina è sempre più in crisi. Quattro anni fa Acetati c’era ancora, la Tubor sembrava potesse riprendere, la Cover era una realtà... solo il turismo ha tenuto, non è un caso. Quanti negozi hanno chiuso in questi anni? Troppi – tra l’altro quando volevamo fare dei bandi di contributi al commercio ci è stato dimostrato che non si poteva perché avremmo violato le norme europee sulla concorrenza... - ma torniamo alla STRATEGIA:

Signori, il nocciolo del mio discorso è che sono convinto che per rilanciare Verbania ci vuole un accordo tra almeno una parte del centro-destra e una parte del centro-sinistra.

Oggi non c’è più Don Cacciari che trent’anni fa predicava una sinergia tra sinistra e centro. Ma “quel” centro non c’è più, “quella” sinistra non c’è più, ma è nato e c’è un centro-destra molto diverso da allora.

Ma il sindaco Zacchera vi è sembra identico a quello che la sinistra pensava fosse 4 anni fa oppure, obbiettivamente, è stato politicamente diverso? Pensateci...

E allora serve che per le prossime elezioni si studi qualcosa di diverso, di nuovo, di aggregante. L’altra sera ero a LIBERA per un dibattito sul riciclaggio. Libera è una associazione di destra o di sinistra ? Qualcuno nella mia maggioranza ha storto il naso anche su queste cose, ma LIBERA allora è un esempio di associazione che va OLTRE la destra o la sinistra, come devono andare tutte le persone che vogliono il bene comune.

C’è il problema sociale del gioco d’azzardo ? Dei negozi che per campare devono vendere gratta e vinci ed insellare macchinette ? PARLIAMONE! A Verbania ci sono strozzinaggio ed usura PARLIAMONE ! Quali sono le emergenze sociali ? PARLIAMONE! Questi sono i nuovi problemi, le nuove emergenze che avanzano insieme al lavoro che non c’è che una città come la nostra può solo trovare nei servizi, piccole imprese e turismo.

Ma turismo a Verbania come? Soldi per manifestazioni non ne abbiamo (si farà il corso dei fiori solo perchè ho trovato venerdì 50.000 euro da Villa Taranto), TE CU potrà continuare solo con spettacoli che con gli introiti ne coprono buona parte dei costi.-

Siamo onesti: sta comunque per cominciare la campagna elettorale, cominceranno le tensioni, le polemiche: è sempre stato così e PRIMA delle campagne elettorali non c'è tempo per ragionare perché si corre dietro ai voti. Queste cose invece vanno preparate, approfondite, valutate. Il futuro non sono più il Marco Zacchera, i Cattaneo, gli Zanolini o i Rolla ma persone nuove che faticosamente vengono avanti e noi dobbiamo moralmente fare loro spazio. Primarie di coalizione? Certo, ma se siamo aperti mentalmente, se non vogliamo cadere nella demagogia come temo sia quella grillina servirebbe la scelta di un candidato sindaco condiviso e non preconcettamente di una parte.

A proposito del movimento di Grillo ho cercato di ascoltarli e di capire: ho sentito principi anche giusti ma conditi con una superficialità assurda di chi non conosce nulla dei meccanismi amministrativi e le leggi e che quindi non ha coscienza della realtà.

Apprezzo comunque chiunque voglia proporre qualcosa – magari le verifiche nelle loro possibilità di attuazione – ma certo una sinergia è indispensabile

Sono utopico? No, io sono convinto che tra qualche anno diversi di voi ricordando il mio intervento di questa sera diranno – a posteriori – “Zacchera aveva ragione” e non perché Zacchera è migliore di altri ma perché ha avuto la fortuna di fare esperienze, vedere esempi che non è facile vivere!

Verbania affronterà un periodo ancora più duro, è una città che non produce più ma solo consuma, è una città che invecchia e non vuole rischiare, è una città dove i partiti sono rattrappiti su sé stessi. Se non si rompe questo schema non si va da nessuna parte!

Ma se l'anno prossimo vince la sinistra pensa di trovare la situazione del 2009? E' cambiato il mondo!!! pensate che un comune pur virtuoso come il nostro non può più fare un mutuo, non può sostituire un dipendente pensionato, da anni ha fatto manifestazioni solo trovando sempre più faticosamente degli sponsor, non può spendere più un euro in pubblicità e comunicazione!

Io ho l'orgoglio di dire - lo dice la mia coscienza – che era difficile fare di più di quello che siamo riusciti a fare ma credo che davanti ad una situazione di emergenza occorranو risposte nuove, di emergenza

Ma per preparare questo terreno, è meglio arrivarci l'un contro l'altro armato fino all'ultimo giorno o serve un periodo di riflessione e di tranquillità, di confronto di persone e di proposte non invelenite dalla polemica quotidiana? Il commissario non è barbablù: è un tecnico che continua il lavoro insieme agli stessi dirigenti che ci sono oggi, la continuità è assicurata, le cose impostate vanno avanti. Io credo che per il bene della città il mio sacrificio di oggi – assolutamente non obbligato ma meditato – di lasciare anzitempo liberi energie, possibilità

Quindi – se in questi giorni non intervengono fatti nuovi ed eclatanti, per esempio la scoperta **certa** di chi ha mandato gli anonimi oppure una aperta disponibilità ad anticipare una esperienza collettiva di gestione comune e trasversale della città **non intendo recedere dalle mie dimissioni**. Faccio presente che scoprire chi usa l'anonimato sarebbe cosa positiva non solo per me ma per tutti, per evitare che questa malapianta prenda forza in futuro a danno di qualsiasi altra amministrazione comunale: dobbiamo avere il coraggio di lottare tutti per la libertà di parola, non incoraggiando l'omertà dei vili.

E' un sacrificio, a me costa tantissimo a livello personale, sono sicuro che verrà letto da qualcuno come una mia sconfitta e invece è l'ennesima possibilità che voglio offrire con il mio sacrificio a chi è veramente di buona volontà per il futuro al più cercando di dare testimonianza, esperienze, aiuto...non più in prima persona perché sono uomo di parte e quindi non sarebbe giusto. Certo che in questa scelta contano partiti che si sbranano, lettere anonime, i gossip, una mia personale stanchezza psicofisica pesante, ma soprattutto conta la volontà di portarvi a riflettere e a pensare a strategie a medio e lungo termine, non polemichette. Mi dispiace che per colpa mia terminino anticipatamente il loro mandato consiglieri comunali amici – o avversari – che non hanno fatto nulla di male, che anzi hanno sempre fatto il loro dovere con impegno e spesso in silenzio, sacrificando del tempo. Capisco che ce l'avranno con me per questo mio abbandono, ma se hanno voglia di impegnarsi per la città il futuro davanti lo hanno aperto, spalancato dopo l'esperienza di questi 4 anni...e cerchino di capire per la loro personale futura esperienza che cosa sia successo a me e come sia difficile lavorare se dietro le quinte c'è chi ti boicotta più o meno silenziosamente

Alla stessa stregua ringrazio chi in giunta mi ha dato una mano con lealtà, impegno, sacrificio: restano ricordi ed amicizie per sempre. In questi giorni saluterò uno ad uno i dipendenti ed i dirigenti. Guadagnano di meno di 4 anni fa, eppure quasi tutti fanno anche di più del loro stretto dovere, con tanti di loro credo sia cresciuta una stima sincera e reciproca.

Salvo appunto fatti nuovi od eclatanti finirò tra pochi giorni la mia esperienza di sindaco. E' stato l'incarico di responsabilità più diretta da quando mi occupo di politica, ma anche il più bello perché per me è stata la vita. Come ho scritto nella mia lettera alla città l'8 aprile ho incontrato tante persone e ancora di più ne ho ascoltate in questi ultimi giorni. Tanti mi hanno detto di tirare avanti, di non mollare, altri di lasciar perdere. Tutti, comunque, mi hanno salutato o stretto la mano.

Quante persone – avevo scritto - ho incontrato come sindaco e quante in qualche modo ho cercato di ascoltare ed aiutare, non sempre riuscendoci.

A nessuno di loro, per farlo, ho mai chiesto la propria opinione politica.

Il contatto quotidiano con le persone e i loro problemi, lo scoprire tanti esempi di volontariato silenzioso sono stati un arricchimento umano straordinario e prezioso, il più bel ricordo che conserverò nel cuore. La mia carriera di sindaco credo finisca qui: ho dato alla mia città quattro anni della mia vita in modo totale, gratuito e volontario, lealmente ed onestamente, senza risparmio e sacrificando tante altre opportunità personali.

Nel 2009 avevo assunto un impegno con i miei concittadini che sapevo difficile ma contento ed orgoglioso di farlo, con libera scelta e certo che avrei così rinunciato prima o poi anche al Parlamento. L'ho fatto perché era un dovere di testimonianza e di impegno verso la mia città e verso chi – da 38 anni ! - mi aveva sempre eletto, 20 volte su 20, in tutte le cariche pubbliche cui mi ero candidato fino a vivere cinque legislature alla Camera dei Deputati.

Si ironizzi pure su di me, ma ho sempre considerato il mio impegno politico e la mia veste di sindaco con umiltà e come una missione, senza preconcetti ideologici e nel rispetto per tutti. Per questo, sia pure in altre forme, continuerò a mettermi a disposizione silenziosamente del mio prossimo, come è dovere di ogni cristiano. Ci sono tantissime cose da fare. Passate le inevitabili polemiche spero che di me resterà un ricordo positivo per aver

almeno cercato di fare tutto quanto mi è stato possibile per rinnovare una città che amo tanto, ma che si sta progressivamente chiudendo su sé stessa perché non ha il coraggio di crescere, osare, aprirsi al nuovo. E' lo specchio purtroppo di un VCO dove a volte campanilismi, polemichette ed assurdità sono francamente imbarazzanti.

Purtroppo sono stato sindaco in un periodo difficile e senza le possibilità economiche del passato (e neppure quelle che si potevano pensare solo quattro anni fa), ma – pur con tanti limiti - ho provato ogni giorno a fare del mio meglio.

Oggi vi invito ancora a riflettere, ma anche a non perdere la speranza.

E' difficile dimettersi in un mondo politico dove non vuole farlo mai nessuno, ma è ora di dare un esempio. Un saluto a tutti voi, maggioranza ed opposizione convinto che la nostra città abbia bisogno di un atto di responsabilità.

.....
E ADESSO VEDIAMO LETTA

Proprio mentre sto “chiudendo” IL PUNTO arriva la notizia dell’avvio del governo Letta.

E' presto per dare giudizi ma credo sia positivo che si sia raggiunta un'intesa di base perché il paese non può stare senza guida. Tutti dovranno fare un passo indietro davanti a posizioni “urlate” anche fino a pochi giorni fa. Credo che sul governo scatterà (o meno) un circuito virtuoso: se è destinato a durare una intesa alla fine si troverà, se invece nascerà debole cominceranno i problemi interni e gli sgomitamenti pre-elettorali.